STEFANO BAGNOLI

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

FILOSOFI TRADING

SCUOLA DI SAPERE

Presentazione

Le attività formative non economiche si svolgeranno a partire da ottobre.

I costi di partecipazione a queste attività formative sono i seguenti:

Scuola di filosofia: 500 euro
Scuola di buddismo: 500 euro
L'arte della felicità: 500 euro
Scuola filosofica di scacchi: 100 euro
Tecniche di scrittura e di versificazione: 2.000 euro

Per iscriversi è necessaria una pre-iscrizione gratuita e senza impegno scrivendo a essebifinanza1@gmail.com mettendo nome, cognome e numero di telefono.

Al raggiungimento del minimo di partecipanti, gli iscritti verranno contattati per tutte le informazioni e le altre formalità di iscrizione.

SCUOLA DI FILOSOFIA

PROGRAMMA

Lezione 1

Filosofia: l'amore per il sapere. Il senso della filosofia. A cosa serve la filosofia. La filosofia rende sapienti, liberi e felici, e può migliorare concretamente la vita quotidiana.
I vari step: erudizione, cultura, sapienza, saggezza, illuminazione.
Una carrellata di filosofi che definisce una linea di pensiero.

Lezione 2

I pre-socratici e Socrate. Parmenide ed Eraclito: l'origine delle due grandi direttrici del pensiero occidentale: idealismo e materialismo. La modernità dei sofisti. Epicuro e il piacere. Socrate: "conosci te stesso" et "so di non sapere".

Lezione 3

Platone e le idee: si inizia a vedere ciò che non si vede con gli occhi. L'origine strutturata di una componente filosofica delle religioni. L'inizio delle religioni, tra ricerca di un senso della vita e controllo della mente.

Lezione 4

L'origine delle religioni. Vuoto esistenziale e mancanza di un significato della vita. Religione come ipostatizzazione di un bisogno. Fede come salto nel vuoto. Religioni come strumento di controllo del pensiero e dell'agire delle masse, ovvero intelaiatura culturale del pensiero collettivo di una zona geografica o di una nazione.

Lezione 5

L'induismo. Origini e sviluppi del pensiero indiano.

Lezione 6

Il cristianesimo. San Paolo. Sant'Agostino. Sant'Anselmo d'Aosta. San Tommaso d'Aquino. La Patristica e la Scolastica.

Lezione 7

Schopenhauer e Kierkegaard. Alle origini della sinergia tra il pensiero indiano e quello occidentale.

Lezione 8

Henry Bergson: il tempo e la durata.

Lezione 9

Freud e la psicanalisi: la scoperta di un mondo dentro l'io.

Lezione 10

Il senso del sapere nel tempo dell'intelligenza artificiale. Differenza tra dati, nozioni, elaborazione dati, cultura, sapienza e saggezza. Cosa l'intelligenza artificiale può fare e cosa non può e non potrà mai fare.

SCUOLA DI BUDDISMO

PROGRAMMA

Lezione 1

Cos'è il buddismo. Una filosofia e non una religione. I vari tipi di buddismo: il Buddismo Mahayana; il Buddismo Hinayana; il Buddismo zen; il Buddismo tantrico. Le quattro Nobili Verità istitutrici del Buddismo.

Lezione 2

La Prima Nobile Verità: "Tutto è anatma", cioè Tutto è assenza di anima.

Lezione 3

La Seconda Nobile Verità: "Tutto è anytia", cioè Tutto è impermanente.

Lezione 4

La Terza Nobile Verità: "Tutto è dukka", cioè Tutto è sofferenza.

Lezione 5

La Quarta Nobile Verità: "Esiste un sentiero di liberazione dalla sofferenza, ovvero l'ottuplice sentiero, che conduce al Nirvana. Retta visione: comprendere la natura della realtà e le quattro nobili verità. Retta intenzione: sviluppare una mente libera da desideri e avversioni. Retta parola: parlare con sincerità e gentilezza. Retta azione: agire con compassione e rispetto per gli altri esseri viventi. Retto modo di vivere: guadagnarsi da vivere in modo etico e non dannoso. Retto sforzo: coltivare la mente, addestrarsi al positivo e a superare gli ostacoli. Retta consapevolezza: sviluppare la consapevolezza del presente. Retta concentrazione: praticare la meditazione per raggiungere la calma e la chiarezza mentale.

Lezione 6

Il Dharma e l'ordine cosmico.

Lezione 7

Verso un nuovo Buddismo. La migrazione e la reincarnazione delle anime insegnata alle masse e la grande aporia rispetto alla Prima Nobile Verità ("Tutto è anatma", cioè tutto è assenza di anima). Una soluzione per uscire dal problema.

Lezione 8

Verso un nuovo Buddismo. Un nuovo rapporto con l'avere e la materia, anteponendo l'eliminazione dell'avidità e del desiderio rispetto all'effettiva rinuncia alla ricchezza materiale.

Lezione 9

La meditazione. La vita sana. La libertà. Non fare mai male a nessun essere vivente, né umano, né animale, né vegetale. Pensiero e azione per il saggio Buddista coincidono, così come intenzione e risultati.

Lezione 10

Lo yoga. Posizioni (*asanas*). Respirazione. Meditazione. Pratica di vita.

Lezione 11

La figura del Bodhisattva, il saggio illuminato che vive la sofferenza, la vince, e torna in mezzo alla gente ad insegnare la via.

Lezione 12

Il Nirvana, punto di arrivo di tutto. La liberazione dal desiderio.

L'ARTE DELLA FELICITÀ

PROGRAMMA

Lezione 1

L'arte di vivere bene. Il senso della vita e l'arte della felicità. Il problema principale del nostro tempo è la mancanza di felicità. I tanti surrogati della felicità: surrogati sociali, surrogati di moda; surrogati spirituali, surrogati di dipendenza e surrogati non convenzionali.

Vivere in un'altra dimensione, ad un livello superiore.

Lezione 2

Il segreto matematico della felicità. Il segreto buddista della felicità. Il segreto romantico della felicità. L'arte di vincere nei rapporti, nel lavoro, nello sport e nella vita. Libertà dai bisogni, dai desideri, da tutto. Libertà assoluta.

Lezione 3

Differenza tra bisogno e desiderio. Convivere con il bisogno. La liberazione buddista dal desiderio (salvando però il desiderio romantico e amoroso). La corretta gestione del desiderio, corretta alimentazione, pensieri puliti, azioni corrette, frequentazioni pulite.

Lezione 4

L’ottuplice sentiero per eliminare la sofferenza. Il nirvana, punto di arrivo di tutte le cose.

Lezione 5

Tecniche di rinascita. Gli effetti delle ferite del passato. Noi siamo ciò che pensiamo, siamo le persone che frequentiamo. L’universo ti restituisce ciò che pensi: pensiero positivo come viatico per una vita piacevole e felice. Rinascere oltre le ferite. La forza catartica della musica e dell’arte. Il silenzio. La vera salute. La forza devastante di un sorriso.

Lezione 6

Atarassia e imperturbabilità. Pace e serenità. Saper rimanere calmo anche nel mezzo di un incendio. Saper essere pieno di vita anche in mezzo alla morte generale. Saper essere felice anche in mezzo al nulla.

Lezione 7

Libertà finanziaria e libertà dai bisogni: ecco il segreto per trasformare i soldi da pericolo e ossessione o strumento inutile in viatico per la libertà e per la felicità. I soldi non sono la felicità, ma senza soldi è più difficile essere felici. Lavoro come obbligo, lavoro come piacere: fai solo ciò che ti piace e non lavorerai un solo minuto della tua vita.

Lezione 8

L’arte della felicità di Sua Santità il Dalai Lama, parte 1

Presentazione del libro “L’arte della felicità” di Sua Santità il Dalai Lama. Lo scopo della vita. Il diritto alla felicità. Le fonti della felicità; addestrare la mente alla felicità; perseguire la felicità innata.

Lezione 9

L’arte della felicità di Sua Santità il Dalai Lama, parte 2

La compassione buddista. La dipendenza dagli altri e la fiducia in sé. Approfondire il nostro legame con gli altri; creare l’empatia; analizzare la vera base dei rapporti; i rapporti basati sull’amore romantico. Il valore e i benefici della compassione buddista. La meditazione sulla compassione.

Lezione 10

L’arte della felicità di Sua Santità il Dalai Lama, parte 3

Elaborare la sofferenza. Affrontare la sofferenza. La resistenza al cambiamento. Cambiare ottica. Una nuova visione del nemico. L’importanza del pensiero duttile. Trovare l’equilibrio. Dare un significato al dolore e alla sofferenza. Il processo di cambiamento. Come vincere la collera e l’odio. Affrontare l’ansia e costruire l’autostima. La sincerità come antidoto alla scarsa autostima o all’eccessiva sicurezza in sé. La figura del Bodhisattva.

SCUOLA FILOSOFICA DI SCACCHI

PROGRAMMA

Lezione 1

Gli scacchi come grande sistema filosofico. Le regole del gioco.

Lezione 2

La tecnica.

Lezione 3

La tattica.

Lezione 4

La strategia. Prevedere le mosse successive dell’avversario. Costruire la partita in anticipo.

Lezione 5

Come imparare dagli scacchi certe regole preziose per organizzare e gestire la propria vita. La vita in fondo è una partita a scacchi.

TECNICHE DI SCRITTURA E DI VERSIFICAZIONE

PROGRAMMA

Lezione 1

La scrittura perfetta. Lo studio della grammatica italiana. L'amore per la lingua perfetta. L'amore per lo studio. Leggere molto, ma soprattutto leggere bene e scegliere bene cosa leggere. Vivere in un'altra dimensione. Scrivere e comunicare: due cose diverse.

Lezione 2

Uso della lingua: parole leggere, parole cariche di significato, parole tecniche, parole che evocano messaggi subliminali e messaggi profondi, attivando leve presenti nell'inconscio. Gli studi di Sigmund Freud e di altri padri della psicanalisi. Gli approfondimenti di Stefano Bagnoli. Roman Jakobson e i Formalisti russi.

Lezione 3

Uso del ritmo della frase. Uso di elementi di poesia nel testo non poetico. Uso del suono. Uso della metrica. Rendere il testo non poetico armonioso come la poesia. Il piacere di scrivere e il piacere di leggere.

Lezione 4

Come si scrive un libro, parte 1

Scegliere un tema interessante e farlo piacere a tutti. Raffinare la conoscenza di quel tema. Scrivere montagne di appunti sulle varie parti. Distillare un indice.

Lezione 5

Come si scrive un libro, parte 2

Scrivere i vari capitoli seguendo l'indice. Lavorare ossessivamente su ogni capitolo, su ogni paragrafo, su ogni frase, su ogni parola. Rileggere infinite volte il testo. Correggere e rileggere, correggere e rileggere, correggere e rileggere.

Lezione 6

Come si scrive un libro, parte 3

La ricerca della casa editrice. La trattativa con la casa editrice. La correzione delle bozze. La pubblicazione. L'uscita e le varie presentazioni.

Lezione 7

Cos'è la poesia. Cos'era nei secoli scorsi e cos'è oggi.
Tecniche di versificazione. Il ritmo: il verso, la metrica e il ritmo. L'endecasillabo: l'endecasillabo di Dante e quello di Leopardi; pause e accelerazioni; le figure retoriche collegate al ritmo.

Lezione 8

Il suono. Le figure retoriche collegate al suono: rime, rime interne, assonanze, allitterazioni; uso di certi suoni vocalici o consonantici con precisi richiami evocativi e/o significati psicologici e psicanalitici.

Lezione 9

La poesia di Dante, padre della poesia italiana e anticipatore dei formalisti russi.

Lezione 10

La poesia perfetta di Leopardi.

Lezione 11

D'Annunzio e Montale.

Lezione 12

La canzone moderna: Guccini e De Gregori.